

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestrale L. 12
trimestrale L. 6
mensile L. 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuata le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Provocazioni estemporanee.

Mentre gravi cure premono sul Governo, tra cui Massaua ed i provvedimenti per salvare il paese da un'invasione del cholera, v'hanno in Italia pubblicisti che aspirano a provocare una dimostrazione anti-trasformista. Ed il pretesto di essa sarebbe l'elezione di Rovigo, o, meglio, la rielezione dell'on. Marchiori.

Riguardo a questo conato, ne' suoi risultati indubbiamente inane, di dimostrazione, ci siamo già spiegati un altro giorno. Nè mai abbastanza lo si potrebbe biasimare, perchè contrario alla consuetudine in simili casi, al parere dei Colleghi dell'on. Marchiori (sebbene appartenessero all'Opposizione) e ad alte convenienze del momento.

E dicevamo allora che i fautori della dimostrazione andavano in cerca d'un Candidato, il quale gentilmente si prestasse. Or affermarsi che lo trovarono in un Avvocato di Padova, l'uomo degli ideali, del ponte e dei placidi tramonti. Pazienza che l'avessero avuto bello e pronto in casa; ma no, ed importarlo da altra Provincia ci sembra un accrescimento di svenevolezza. E sconvenienti affatto ed indecorose le accuse che si muovono all'on. Marchiori, il quale, se l'on. Magliani l'ha scelto a principal collaboratore, deve pur valere qualcosa, certo assai più dell'Avvocato padovano!

Parlando di questa elezione, autorevoli diarii non dubitano del buon senso della maggioranza del Corpo elettorale; ma intanto gli Oppositori ostinati la scelsero per una dimostrazione contro l'indirizzo del Governo in argomento di finanze, e contro il trasformismo dell'on. Depretis!

Riguardo all'indirizzo finanziario, non è vero che l'on. Magliani si sia scostato da quel primo suo programma che gli meritò tanto plauso e che fu anche favorito dalla fortuna. Però aspra e spinosa è la via per qualsiasi Ministro delle finanze, e, se cadesse l'on. Magliani, sanno forse gli Oppositori a chi ricorrebbero per restaurare pel bene del Paese? Davvero che non lo sanno oggi, e nemmeno domani lo saprebbero! Quindi una dimostrazione contro l'on. Magliani è affatto estemporanea ed ingiusta e antipatriotica.

Ma se voterà contro l'on. Marchiori un Collegio del Veneto, rappresentando le stizze dei Pentarchi e le ire dei Radicali, avrà esso insegnato all'Italia come debbasi, per la comune salvezza, muovere guerra implacabile al trasformismo! Ah! sì che i Democratici di Rovigo e del Polesine col mandare un Avvocato di più alla Camera riuscirono.

rebero ad annichilire il mostro, contro cui s'arrabattano senza conoscerne nemmeno la fisionomia! Ah! sì, se l'on. Marchiori non venisse rieletto, anche il Ministero Depretis sarebbe caduto!

Simili provocazioni fuori di tempo, e affatto irrazionali, non avranno per fermo forza di smuovere la maggioranza degli Elettori da que' propositi di serietà o dignità, che devono sempre accompagnare i suffragi politici. Rifletteranno anche quelli Elettori che, avendo solo l'on. Marchiori a rappresentarci nel Ministero, non sarebbe nostro decoro il disconoscerne i pregi e le benemeritenze, proprio allora che, onorando il nostro concittadino, si volle in alto onorare la Regione Veneta.

Contadini in rivolta.

Un centinaio di contadini armati, al grido di: *Viva l'Italia! Abbasso il Municipio!* hanno cacciato gli amministratori del Comune di Rindo, in provincia di Caserta, chiudendo gli uffici e portando via le chiavi.

Causa di questa sommossa sono le tasse onerose di cui vengono gravati i poveri contadini.

Si è telegrafato al prefetto, commendatore Winspeare.

Temonsi tristi conseguenze.

Catastrofe in Valtellina.

In seguito ad un forte uragano, venerdì scorso precipitò una frana su Samolaco, seppellendo 23 case e distruggendo 500 pertiche di zerbo.

Il danno si calcola sia di 50 mila lire. Non si deplora alcuna vittima trovandosi gli abitanti fuori del paese.

Si deplora il ritardo col quale le notizie del disastro vennero date dall'autorità.

Gli ingegneri giudicano improvvido attualmente ogni lavoro non reputando ultimato lo scendimento.

In seguito ad un telegramma giunto a Sondrio il prefetto e l'ingegnere capo si recheranno domattina sul luogo del disastro.

Gastronomia cannibalesca.

A proposito della notizia, ora riconosciuta falsa, che il Re di Dahomey avesse catturato e si proponesse di mangiare mille francesi, il *Times* compunge quel Re, visto che la carne dei francesi è criocacea e indigesta: e cita il seguente esempio:

Un capo delle isole di Figgi, avendo non ha guari catturato l'equipaggio di una nave francese naufragata, sperava far gozzoviglia coi suoi prigionieri e diede un gran banchetto al quale furono invitati tutti gli altri capi.

Gli infelici, abituati alla carne esportata e grassa dei missionari metodisti inglesi e dei missionari dell'Obio, ingrassati col tuais, non poterono digerire i filetti coriacei dei francesi.

Essi credettero che il loro anfratre avesse voluto avvelenarli e ne seguì una guerra generale nel corso della quale molti capi illustri si uccisero e si divorarono vicendemente.

Il francese non è mangiabile che in ragout ed anche bisogna che sia preparato da un cuoco abile.

Il *Times* spera che qualcuno avrà la carità di prevenire a tempo il Re di Dahomey per impedirgli di commettere l'imprudenza di mangiare i suoi mille francesi.

Bruxelles, 13. L'esploratore Bonfanti Casman, Capo della stazione dell'Equatore, è morto nell'alto Congo.

Trattamento sanitario dei viaggiatori in arrivo dalla Francia.

Il Ministero dell'Interno ha diretto ai Prefetti, sotto-Prefetti e Sindaci del Regno la seguente circolare.

Roma, addì 9 agosto 1885.

Con Ordinanza di pari data il Ministero ha stabilito il trattamento sanitario, al quale dopo la visita medica ai confini devono essere assoggettate le persone provenienti dalla Francia, sia nel loro viaggio, sia dopo giunte a destinazione.

L'Ordinanza stessa si trascrive qui appresso perchè le Autorità Politiche e Comunali del Regno ne possano prendere conoscenza ed averla a norma della loro condotta.

Art. 1. I viaggiatori in arrivo dalla Francia, dopo subito la visita medica alla stazione sanitaria di confine secondo il Disposto dal Decreto Ministeriale 5 corrente, dovranno dichiarare al luogo a cui intendono dirigersi e ricevere un foglio di via sanitario per recarsi a destinazione, ove giunti dovranno presentarsi al Sindaco del Comune.

Gli uffici sanitari di confine nel rilasciare tali fogli di via ne avvertiranno con modulo speciale i Sindaci dei luoghi ai quali i detti viaggiatori sono diretti.

Art. 2. I Sindaci disporranno che i viaggiatori, di cui all'art. 1, siano sottoposti a visita medica al momento dell'arrivo ed in ciascuno dei tre giorni consecutivi nel rispettivo domicilio, affine di accertarsi del loro stato di salute.

Art. 3. Qualora dalle visite mediche praticate sopra le dette persone risultasse che qualcuna offra segni di malattia colerica, i Sindaci, dopo avuta dichiarazione in iscritto del medico, provvederanno all'immediato ed assoluto isolamento del sospetto e delle persone che furono con lui in comunicazione, e praticeranno tutte le misure sanitarie consigliate nei casi di malattia contagiosa.

Art. 4. All'infuori del foglio di via sanitario, di cui nella presente Ordinanza, sarà espressamente vietato a qualunque autorità del Regno di richiedere o rilasciare altri certificati sanitari sotto qualsiasi forma o denominazione per la circolazione all'interno.

Art. 5. Coloro che contravverranno a qualunque delle prescrizioni contenute nella presente Ordinanza saranno puniti con pene di polizia a termini delle leggi e dei regolamenti in vigore.

I signori Prefetti, Sotto-Prefetti e Sindaci e le Autorità preposte agli uffici sanitari ai confini sono incaricati della esecuzione della presente.

Spero che tutte le Autorità abbiano ad uniformarsi pienamente agli intendimenti del Ministero, in ogni modo lascio a cura dei signori Prefetti di sorvegliarne l'osservanza e di segnalarmi le Autorità comunali che vi contravverranno.

La S. V. vorrà diramare la presente a tutti i Sindaci della Provincia colla massima sollecitudine.

Per il Ministro
Morana.

CRONACA PROVINCIALE

Pace! pace! pace!

Tricesimo, 12 agosto.

Quel giorno che il paese di Tricesimo si tranquillizzerà, sarà il giorno più bello e maggiormente desiderato da quanti amano l'ordine e la quiete.

In verità è una cosa che degrada l'intera popolazione di un paese quella di leggere sui giornali tante corrispondenze, molte di queste vergate da una sola mano, e prive d'ogni buon senso perchè in esse non si contiene che una serqua di vendette personali, e capricci e pettegolezzi.

Certamente chi conosce l'indole degli abitanti di Tricesimo, non può che lamentare queste pubblicazioni, giacchè, pel capriccio di pochi, vengono in generale ritenuti per una popolazione zotica, guidata da persone ambiziose. Sì, questo certamente è il giudizio che faranno tutti coloro che mai abitarono fra noi. Essi dovranno dire che i Tricesimani sono in preda all'ignoranza ed alla cattiveria. Ma invece tutto è all'opposto, tra noi non è tanta, quanta appare, l'ignoranza e meno ancora la cattiveria, ma disgraziatamente, anzichè germogliare la pianta dei buoni frutti, ha germogliato fra noi una dannosa gramigna, la discordia. Questa ha piantate le sue radici in seno a quasi tutta l'alta società del paese, e ciò per gelosia di potere. E gli alto locati, invece di adoprarsi per l'ordine e per l'interesse della pubblica cosa, si sono appigliati ad ogni evento che loro si è presentato per potersi scagliare l'un l'altro e privatamente, sui giornali indecenti contumelie.

Su questo ognuno dovrà meco convenire, basta solo che esaminiamo con non tanta minutezza, come si governò, negli anni addietro, da coloro che si trovavano a capo del Comune. Basta pure conoscere che per avere la stazione della ferrovia, distante due chilometri dal paese, si spese la bagatella di oltre undicimila lire, altre diecimila si spero nel crollato ponte del Cormor, e tremila quasi sprecate nella fontana detta di Lessi. Per cui in questi tre lavori si ha incontrata una spesa di oltre ventimila lire, senza ottenere il minimo vantaggio per il paese, mentre una tale somma si avrebbe potuto adoperarla in lavori a noi più necessari.

Con queste osservazioni non intendo ingiuriare le persone che ressero un tempo il Comune, e meno ancora quelle che presentemente lo governano. Tutt'altro che ingiuriare è il mio sistema, sono amante dell'ordine, e vorrei che si rispettasse chi ha il merito di procurare l'interesse del paese e vicendevolmente compatirsi.

Ma ciò non si vuole. Uno combatte strenuamente l'altro, e perchè? Perchè quest'ultimo è Sindaco e con onorabilità adempie al suo mandato; il primo non lo vuole, ma desidererebbe esser lui a quel posto, perciò cerca avvilirlo con la calunnia privata e pubblica. E qui devo lamentare che certi giornali si prestino a questa lotta invereconda.

suo corso, quando non più di esso forte, lo abbatte, ed è indifferente sia benefico e rigoglioso albero che le acque devono lentamente scavare finchè lo sradicano affatto e seco lo trasportano impetuosi; o rupi brulle e paurose da rovinar giù per irrompere poscia ad allagare le valli e le pianure. Che importa questo?... Esso torrente vuol corso libero e questo è il suo diritto. Guardate nel bosco. Quivi s'adorna maestosa la quercia ed in ampio circolo si dirama; nè la preoccupa il fatto che a cento a mille altre pianticelle ruberà così luce, sole ed aria.... Le più forti esistenze trionfano dovunque; ed è loro diritto, precisamente perchè sono le più forti.... Quando ella sarà invecchiata di qualche anno ed avrà maggior conoscenza del mondo, penserà lei pure così.... Ed ora, addio!

Strinse, ciò detto, il commissario la mano di Enrico e ratto scomparve per una via laterale.

Il giovane figlio del maestro lentamente continuò la sua via — lentamente.

Gli pareva, dopo questo accompagnamento funebre, di essere invecchiato di più anni; e non pensava già al morto — questi si trovava bene in grembo alla madre terra — ma ai viventi che gli stavano intorno, sconsolati, affranti. Veduto avea Corrado piangere; e stato era testimone della scena straziante, quando si levava dalla casa la bara, e

Un secondo ha pure il suo rivale, e la rivalità alimenta perchè vorrebbe esser lui, invece di quell'altro, presidente della Società Operaia. Così un terzo e via discorrendo.

Ripeto, tutte le questioni non sono altro che un gruppo di vendette personali, e questo non me lo potranno negare quanti hanno un po' di buon senso, e che conoscono esattamente l'andamento delle cose del paese.

In una parola si vorrebbe da certuni tenere il paese sempre sconvolto, ma ciò è impossibile; col tempo tutto sarà rimesso al suo posto, ed i fautori del disordine ad uno ad uno si dilagheranno.

Un abitante.

Un'inchiesta elettorale.

La Commissione d'inchiesta, nominata dalla Deputazione Provinciale e composta dei tre Deputati e cavalieri Milanesi, Biasutti e Marzin, si recò in questi giorni a Pordenone e ad Azzano Decimo.

Com'è noto ai nostri Lettori, trattasi di reciproche contestazioni di voti e, riguardo ad Azzano, di creduta irregolarità nella composizione del Seggio.

La Commissione, presieduta dal cav. Milanese, esaminò accuratamente i processi verbali, udì reclamanti e testimoni, insomma si fece un chiaro concetto dei fatti. Essa riferirà alla Deputazione che deve sui fatti stessi pronunciare un giudizio.

Anche per questo incidente la questione di partigianeria politica nel Distretto di Pordenone si inasprì, e tra i più animosi fautori dei due Candidati, cav. Bagnoli e sig. Tedeschi, esiste un spiccatissimo antagonismo.

A proposito del forno rurale.

Mortegliano, 14 agosto.

In risposta alla corrispondenza da Mortegliano inserita nel numero di ieri, riceviamo la seguente:

Mortegliano, 14 agosto.

«Se il forno rurale come a priori l'autore della suddetta corrispondenza asserisce, che anche qui diverrà un fatto compiuto, io dichiaro che questo sarà merito del Consiglio comunale se questo delibererà l'attuazione, e non mia come l'autore su accennato mi fa l'onore di dichiarare, e respingo quel merito così spiccante.

Che la mia intima amicizia con il reverendo parroco porti un gran vantaggio alla pia istituzione, certamente l'articolista, che conosce questa intimità, ne ha ben donde di trarne un felice pronostico. Voglia invece che quell'atto d'ironia ed insinuante immaginazione coroni completamente l'opera del desideratissimo successo.

Signor articolista, per norma vostra, ringraziandovi del tratto d'amicizia, vi dispenso da tanti sublimi suggerimenti; percorrete voi quella filantropica e caritatevole carriera che volete inneggiarmi; forse a voi abbisognerà meglio imparare la strada, e persuadetevi, se anche ciò vi dispiace, non ho alcun riguardo a stringere la mano a questo reverendo parroco, ed anche pubblicamente, inquantochè tutte le azioni della mia vita sono state sempre pubbliche. Sappiate poi, signor articolista, che io

la povera Lina urlava contro gli spietati che le rubavano il padre e cadeva per ultimo priva di sensi.... Il disperato dolore della fanciulla eragli ognor presente. Involontario s'era egli avvicinato allora a quella desolata e stretto aveva in silenzio la sua mano, quasi potesse con ciò darle un conforto ed asciugare le sue lagrime....

Per una via solitaria si ridusse a casa.

VIII.

Enrico aveva occupato il suo posto presso il ricco ebreo e vi lavorava con tutto lo zelo e colla più ferma volontà di rendere contento il suo nuovo padrone.

Fino allora egli non aveva conosciuto il lavoro penoso; e non aveva occasione di giustamente valutare le sue forze. Nella scuola era stato il più diligente; durava fino a tarda ora di notte a studiare, senza stancarsi mai; se non che, questa non era fatica per lui, ma un lavoro che gli arrecava nuova vigoria, quasi gioia. Il pensiero che s'avrebbe colto studio preparato uno splendido avvenire, aumentava le sue forze, le rinnovava; ma la realtà era ben diversa — ben diversa pur anco da quanto aveva sognato di procurarsi mercè le diuturne fatiche di studente.

(Continua.)

Ia Appendice della PATRIA DEL FRIULI

LE LOTTE DELLA VITA

ROMANZO.

VII.

(sequito).

— Venite! venite! — ripeté il commissario: — Corrado, amico mio, venite!... Lo stesso fatto ci aspetta un dì, ed egualmente verremo noi sepolti, senza precisi e senza cantilene, che noi pure siamo poveri e non possiamo comperarci la venal prece del sacerdote. Siate calmo, siate forte! Chi scese laggiù sotto terra, sta meglio di noi: vi trova egli la pace, sia pure stato il più misero e tribolato fra i nati di donna.... Credete che i ricchi, nei loro splendidi mausolei, pace maggiore trovino che i rejetti, i miseri?... Vedete: nulla valgono gli uomini; è la fortuna che asseconda o combatte le fatiche loro; e la fortuna è una meretrice.... Ad una vita eterna e ad una suprema potenza io non credo.... La morte sola è giusta: ch'è solo a lei dinanzi tutti siamo eguali; tutti diverremo polvere.... terra grassa, dove pululano i vermi e se ne cibano....

Uscirono dal cimitero. Corrado si affrettò a recarsi presso la sorella. I genitori di Enrico avevano promesso di ricoverarla in casa; e Cor-

rado accettò con gioia la proposta. Così vivrebbero di nuovo sotto il medesimo tetto. Luogo più adatto non poteva trovare. Egli era sicuro che Lina, in quella modesta famigliuola, si sarebbe trovata come nella casa paterna.

Plinzer accompagnossi con Enrico.

— Ha forse altre volte assistito allo interrimento d'un uomo? — chiese egli.

— No — rispose Enrico.

Disse questa parola a labbra strette. Un turbamento, una previsionsse triste l'angustiarono. Pensava al padre ammalato; pensava che forse non sarebbe trascorso molto, ed anche questi avrebbe egli dovuto accompagnare all'ultimo riposo....

— Sta bene che ella abbia prima imparato a conoscere in qual modo seppelliscasi un povero — continuò Plinzer.

— Non è vero che si procede molto semplicemente, senza tante cerimonie?... E che cosa è, infatti, un semplice giardiniere come questo Brunner che abbiamo teste sepolto?... Se fosse morto un generale, tutta la città parlerebbe a ne avrebbe, bande musicali avrebbero suonato tristi marcie lungo le strade, migliaia di persone seguito il feretro.... persino il suo cavallo! Quanto il generale poi fosse stato utile in sua vita all'umanità, poi! nessuno avrebbe ricercato. Vede: quegli ipocriti vestiti di nero che sono i ricchi, i quali per lo più vivono assai comoda vita e non si risparmiano alcun godimento; ebbene: per consolare noi

non seguirò i bizzarri vostri capricci di scrivere per il piacere di scrivere e che non risponderò se non ad articoli che portino la firma.

Sante Perissini.

N. 1330.

Comune di Tricesimo.

A tutto il giorno 31 Agosto corr., è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune a cui va annesso l'annuo stipendio di lire 1500,00 nette da imposte.

Le domande d'aspirare, debitamente documentate, dovranno essere presentate a questo protocollo entro il suddetto termine.

La nomina verrà fatta dal Consiglio Comunale per un biennio, salvo successive conferme.

L'elettore entrerà in carica non appena approvata la nomina.

Tricesimo, 14 Agosto 1885.

Il Sindaco

Orgnani nob. dott. Vincenzo.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Giovedì 13-8-85	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	749.4	748.6	748.8
Umidità relativa	52	44	67
Stato del cielo	sereno	misto	coperto.
Acqua cadente	mm.2	—	—
Vento (direzione)	NE	—	NE
Vento (velocità chil.)	2	0	2
Termom. centigrado	25.5	29.1	25.1

Temperatura massima 30.6 — Temp. minima minima 17.9 all'aperto 16.3

Un bravo artista modellatore.

Sul merito del nostro ben conosciuto artista modellatore Giacomo Monaglio di Udine, non abbiamo potuto fare a meno di esprimerci con un bravo di cuore, vedendo nella bacheca del signor Luigi Barei una grandiosa cornice modellata in stucco, in cui l'artista ha inteso, colla maniera di modellare i fiori così bene dipinti e aggruppati, di dare l'idea delle belle opere in terra cotta che anticamente venivano eseguite in Faenza. È un lavoro veramente artistico, e su questo genere il Monaglio esegui due vasi della altezza di un metro che nulla lasciano a desiderare per la vera imitazione delle belle opere Faentine, e questi furono acquistati dal benemerito concittadino sig. Elio Morpurgo.

Il Monaglio esegui molti altri lavori in stucco di genere diverso, compresi alcuni restauri per imitazione antica, uno dei quali è quello dei rilievi in stucco che chiudono gli stupendi affreschi della Cappella di Sant'Antonio in San Daniele, lavoro del Pellegrino. Nelle opere del Monaglio si vede la conoscenza del disegno, l'esecuzione nitida e le forme ben adatte, per il che esse piacciono agli intelligenti e più scrupolosi.

Questo bravo e modesto artista scarreggia di commissioni come tanti altri che trattano arti belle, e queste commissioni la maggior parte dipendono dal Clero, poiché ancora le Chiese o mediante l'obolo dei fedeli o con rendite proprie, vengono abbellite e decorate di intagli, pitture, stucchi, ceselli. Alcuni di questi delicati lavori vengono commessi in gran parte a una turba di guasta mestieri, ignari affatto dell'arte sì antica che moderna, senza conoscenza del disegno né di stile, né di epoche, senza aver mai in vita loro né scolpito né dipinto. Questi tali percorrono da una Fabbriera all'altra la nostra Provincia, con sfacciato ciarlatanismo si assumono statue, dipinti, intagli ornamentali di ogni genere che riescono poi veri aborti con danno dell'arte e dei committenti, perché sanno farsi pagare e le loro opere non sono di nessun valore; e con danno degli artisti, i quali, dopo aver studiato o nelle accademie o negli studi presso qualche distinto maestro, se ne stanno colle mani alla cintola e per non morire di fame devono adattarsi a ricevere per sub-asta, (come direbbero gli appaltatori) il lavoro dai guasta-mestieri, che, ingordi di guadagno, strozzano i poveri artisti, e quel che peggio, essendo semplici patinisti dell'arte, vogliono talvolta figurar per autori di un'opera qualunque.

Abbiamo tracciato queste ultime linee in argomento all'arte maltrattata, vedendo l'abbandono in cui sono lasciati alcuni distinti nostri artisti friulani per mancanza di commissioni e per il ciarlatanismo usato dai guasta-mestieri.

A. P.

Schifo Giuseppe

di Gonnars, abitante nel suburbio di Chiavris, è venuto questa mattina al nostro ufficio pregandoci a far noto che il di lui fratello Schifo Alessandro, d'anni 15, è fuggito di casa lunedì scorso a mezzogiorno mentre esso Giuseppe dormiva.

Le continue minuziose ricerche fatte finora, a nulla approdarono. Non si sa doveil fuggitivo si abbia rifugiato, come non si conosce il motivo della fuga. Se qualcuno per avventura ne avesse notizie, farebbe opera buona a comunicarle al fratello cui quella fuga dispiace sommamente.

Adunanza dei medici condotti.

Nella sala che sta sopra l'atrio dello Spedale civile ebbe luogo stamane l'adunanza, come abbiamo annunciato. Ne convennero circa 38 — da ogni parte della Provincia, meno che dalla Carnia. Della città, oltreché i secondari dello Spedale, c'erano tre condotti, il Direttore dello Spedale, i tre primari... e nessun altro.

Al tavolo della Presidenza siede il dott. Frattina di Pordenone presidente di quel Comitato medico (a Udine non ne esiste, come mai potrà attecchire nessun Sodalizio o Società medica). Aveva a destra il prof. Franzolini, a sinistra il dott. Celotti. Segretario il dott. Ceccato medico di Cordenons. Questa sarebbe stata una presidenza provvisoria — ma che viceversa, avendo il dott. Frattina aperta la seduta circa le 11 e mezza — e detto di dover passare alla nomina del presidente ecc. a mezzo di schede fu per acclamazione ritenuto stabile.

Invitati alla seduta c'erano l'on. Billia G. B., Deputato del Collegio Udine I e l'on. Fabris di quello di Udine I (egli è pur medico).

E la cosa così fu pensata molto bene perché i due onorevoli a tempo e luogo sosterranno le ragioni dei medici con cognizione di causa.

Il Segretario piglia in nota tutti i presenti.

Il dott. Frattina ringrazia gli onorevoli Deputati della loro intervento alla seduta, ringrazia pur il Direttore dello Spedale per l'accordata ospitalità.

Si leggono poi molte lettere, cartoline, telegrammi d'adesione di invitati che per una ragione o l'altra non poterono personalmente intervenire. Vi aderisce pure la Società di Scienze Mediche di Conegliano.

Dopodiché il dott. Frattina legge il verbale della seduta del Comitato di Pordenone 8 luglio scorso, nella quale il dott. Castellano di Sacile richiamava seriamente l'attenzione del Comitato sulla proposta di Legge di pensionare le vedove ed i orfani de' medici tutti che soccombessero in causa di malattie contagiose.

Dei medici tutti, non solamente di quelli incaricati ad hoc dal Governo.

Il dott. Frattina legge quindi la « Relazione sulla proposta di Legge per la pensione delle famiglie dei medici « morti di cholera o altra malattia epidemica-contagiosa contratta in servizio dei Comuni e dello Stato » Relazione del prof. Leoni contenuta nei numeri 1, 2 del Bollettino dell'Associazione nazionale dei medici comunali. La proposta di Legge è di sei articoli.

Art. 1. Sarà applicata la legge 14 aprile 1864, n. 1754:

1. Alle vedove dei medici non impiegati dello Stato che inviati dal Governo in località ove inferisce il cholera o altra malattia contagiosa epidemicamente diffusa, fossero morti in servizio per causa delle dette infermità.

2. Alle vedove dei medici addetti al servizio sanitario dei comuni, morti per la stessa causa.

Art. 2. La pensione delle vedove senza prole sarà di annue lire 1000. Per le vedove con prole sarà di annue lire 1500.

Art. 3. La pensione delle vedove di cui al primo alinea dell'art. 1° è a carico del bilancio dello Stato.

Rimane a carico dei comuni la pensione delle vedove di cui al 2° alinea del detto articolo.

Art. 4. Nel caso che mancasse o cessasse nella vedova il diritto alla pensione, i figli minorenni avranno diritto alla pensione che spetterebbe ad essa.

Art. 5. Con apposito regolamento da approvarsi con decreto Reale saranno indicati i documenti che dovranno essere presentati per giustificare il diritto alla pensione, e tutte le altre disposizioni necessarie alla esecuzione della presente legge.

Art. 6. La presente legge avrà effetto dal 1. luglio 1884.

Si accentua nella lettura di detta Relazione le deliberazioni già prese dei Comuni di S. Ginesio (Macerata) Lugo e Macerata, i quali provvidero all'avvenire delle famiglie dei rispettivi sanitari che fossero per soccombere vittime del dovere in occasione di malattie epidemico-contagiose. Ma sono soli tre Comuni in tutta Italia che ne conta più di 8000!

Il D.r Frattina poi accenna che prima di promuovere l'odierna seduta aveva scritto al Presidente dell'Associazione D.r Donarelli a Roma per sentire il suo pensiero in proposito.

Donarelli rispose che questa agitazione, quantunque legale, la credeva intempestiva; poiché il progetto di Legge sarebbe stato presentato alla Camera, qualora Depretis non fosse stato impedito da altre gravi cure di Stato e da malattia. Ma del resto se la si credeva utile, la si facesse pure.

Il D.r Frattina poi, accennando che pur potrebbe accettare la legge tal quale proposta, apre la discussione.

Il D.r Merluzzi di Magnano-Arteagna, domanda la parola chiedendo se fanno atto di aderenza alla Associazione Nazionale di Medici comunali molti dei presenti che non vi appartengono.

Frattina pur ringraziando il preopri-

nante che tenterebbe così di far propaganda alla Associazione, dice che una tal questione non c'entra oggi. Sarebbe desiderabile del resto che pur a Udine si formasse un Comitato onde discutere questioni professionali e scientifiche.

D.r Castellano approvò il progetto del dott. Leoni, ma biasimò il contegno del Governo, il quale da una parte tanto pretendendo dai medici, dall'altra poco o punto si cura sieno adeguatamente ricompensati. Si pensò ad una Legge speciale per i maestri comunali, e nulla per i medici condotti. Vorrebbe quindi che l'assemblea votasse una energica protesta in proposito.

Frattina, come individuo, apporgerebbe la proposta; ma non lo può come Presidente. Nel progetto di legge poi vorrebbe che fosse anche contemplato il caso, per quanto raro, di morte di medici nel far necropsie giudiziali.

Dorigo, di Cividale, penserebbe che questa legge dovrebbe far parte del Codice Sanitario che da tanto tempo si aspetta.

Deputato Billia. Con un forbito fervore non vorrebbe che dall'Assemblea odierna ne uscisse una protesta, e tanto meno energica. Dopo tutto, egli crede che pur qualche cosa da qualche tempo le condizioni dei medici comunali sieno migliorate. La Legge deve esser presentata da sé non nel codice sanitario, il progetto del quale fin dal 1878 cadde pur in Senato, ed è tutto dire per quell'assemblea conservatrice! Ci devono pur essere dei non indifferenti conflitti di proprietà!

Dorigo. Deplora ancora che il Governo non abbia saputo provvedere ad un codice, che c'era pur prima!

Billia. — Dunque né proteste né censure — la legge si proponga a sé — Crede opportuna la formazione di un Comitato, composto anche dell'attuale Presidenza, per la redazione di una Petizione, la quale poi si stampi e si dirami ai Giornali perché la discutano — ai membri del Parlamento, ad altri Comitati o Società. E perciò non crede, come Donarelli, intempestiva l'agitazione legale. In qualunque maniera se non altro lui e Fabris per diritto, piglieranno la iniziativa di portarla alla Camera.

Castellano. Credeva più alla proposta per la poca fede nel Governo; del resto, dopo udite le ragioni di Billia, che ringrazia, non insiste.

Venier, medico di Montebelluna Cellina. E nella legge non si potrebbe anche comprendere il caso di imperfezioni?

L'Assemblea. Troppa carne al fuoco.

Dott. Celotti. Crede che nella discussione della legge, alla Camera sarà svolto questo come altri argomenti.

Frattina. Dunque si si faccia avanti col progetto Leoni.

Ordine del giorno. « L'Assemblea libera di spingere il Governo a provvedere con legge alle famiglie dei « Medici che soccombessero per malattie epidemico-contagiose ecc. »

Delibera la nomina d'una Commissione per la redazione della petizione, per la sua presentazione, stampa, ecc. A comporre la Commissione, per acclamazione, restano i membri della Presidenza.

Il Presidente ringrazia nuovamente i Deputati, il Direttore dell'Ospedale, i colleghi ecc.

L'adunanza si scioglie alle 12.50.

Intanto che si redigeva l'ordine del giorno, il dott. Castellano gira a far firmare un indirizzo al dott. Vecelli per la epigrafe fatta al testè defunto dottor Ceccarel, Primario dell'Ospedale Civile di Venezia.

Ecco la Epigrafe:

MATTEO Dott. CECCAREL
Trevigiano
Medico Primario nell'Ospedale Civile di Venezia
Scienziato filosofo

Esercente intelligentissimo e caritatevole
Fu per molti anni decoro del Civico Spedale
Che ora lo rimpiange

Te fortunato
Che morendo da forte
Sapesti deludere la mano vigliacca
Che estorse al filosofo la abjura
Nel delirio dell'agonia

D'A. C.

Ad ognuno il suo.

Autovizzati, abbiamo ieri smentito un fatto narrato lunedì scorso dal Giornale di Udine, di un facchino che aveva corso pericolo di rimanere schiacciato sotto il treno, dichiarandolo una fiaba. Ma ieri stesso siamo venuti a sapere che il fatto sussiste, onde ci corre l'obbligo di dirlo francamente. Il facchino che corse veramente pericolo, è certo Del Fabbro Pietro fu Valentino di Adegliacco d'anni 27, abitante ai casali di Baldasseria al N. 9. Il fatto avvenne sabato sera all'arrivo del treno delle 6.28. Erano presenti altri suoi compagni, e facchini del movimento. Egli porta il n. 3. Soggiungiamo che il Del Fabbro fu interpellato in proposito e confermò il fatto pienamente. Cade quindi l'apprezzamento che si faceva — in via scherzosa, diciamo pure — all'indirizzo del capo quartiere, la di cui puntualità nell'adempimento delle sue mansioni nessuno mai intese di mettere in dubbio.

Tanto dichiariamo spontaneamente.

Il festival del trenta agosto.

Dall'Impresa riceviamo la seguente:
Onorevole Redazione
della « Patria del Friuli »

UDINE.

Mi pregio comunicare alla S. V. che ieri venne dato il permesso definitivo per il festival del 30 agosto corr. da darsi nel pubblico giardino; che l'Impresa ebbe cura di porsi d'accordo col sig. Presidente della Congregazione di Carità, col canonico mons. Elti co. Filippo, Direttore dell'Istituto Tomadini e coll'Asilo infantile, e che si stabilì che dell'introito netto, l'Impresa dia:

3/8 alla Congregazione di Carità;
1/8 all'Istituto Tomadini;
1/8 all'Asilo Infantile.

Le sarò gratissimo se di ciò sarà cortese farne un cenno sul pregiato di lei giornale, avvertendo che domani verrà pubblicato il preavviso programma del festival.

Ringraziandola, la prego accettare i sentimenti della mia stima e considerazione.

per l'Impresa-Direzione
Alessandro Conti.

Segretario
A. Cornelli.

Cifra corrispondente udinese dell'Adriatico

È in debito di una risposta che oggi indirizza al cronista del Giornale di Udine, non già perché la negativa considerazione in cui è tenuto lo esigesse, ma perché il Pubblico sappia quanto valga chi figura oggi qual compilatore della cronaca in detto periodico, il quale gode pure da tempo e giustamente fama di autorevole perché diretto da quel valente pubblicista che è il cav. Pacifico Valussi.

Il suddetto cronista adunque pubblicava ieri l'altro nel Giornale di Udine una inesattezza nella quale incorsi con la mia corrispondenza 11 corr. all'Adriatico riguardante il prof. Mayer, e ieri riportava da questo stesso giornale, perché erronea, quella parte della mia relazione 12 andante che affermava per ieri sera la beneficiata del tenore Mazzolani.

Nel suo pieno diritto questo gentilissimo cronista in partibus di rilevare tali mie od altre inesattezze ed erronee informazioni; ma di conserva col diritto cammina il dovere, se egli non sapesse, e questo gli doveva imporre l'uso di frasi e forma di scrivere meno villane ed insolenti in giornalismo di quelle apparse a mio carico nel Giornale di Udine del 12 e 13 corrente, perché né a lui né ad altri ne offrii mai motivo a me noto.

Ciò premesso, io ammetto che possa erigersi a censore giornalistico — sempre però in forma garbata — chi senza pretesa di eccellere (vulgo star sopra), è dotato tuttavia di mediocre buon senso e cultura letteraria; ma non è tollerabile e merita condannato perciò all'ostracismo colui che, come il cronista anzidetto, dimentica od è inconscio delle grossolane sgrammaticature e reati contro il buon senso tempo addietro rilevati giustamente da altro periodico cittadino autorevole in ciò, per assumere la veste di Mentore lordandola di fango, egli che ha tali mende sulla coscienza e che non arrossisce almeno per linguaggio tutt'altro che da gentiluomo usato pubblicamente e senza noto motivo verso lo scrivente.

Si persuada perciò questo sig. cronista di nuovo genere, di abbandonare il giornalismo che oggi a lui non si confà per riprendere le scuole ab ovo, e queste bene sfruttate gli insegneranno anche varie nozioni utili e necessarie che egli dimostrò ignorare affatto finora nello scrivere per il pubblico d'oggi.

Ed il resto del carlino lo legga nell'Adriatico d'oggi.

Cifra dell'Adriatico.

Ringraziamento.

I figli, i cognati ed i parenti del compianto Evangelista Sponghia ringraziano dal profondo del cuore i signori patetisti del Teatro Sociale e tutti quei gentili che contribuirono in vario modo a rendere più solenni i funerali dell'amatissimo defunto.

Festa scolastica.

Questa mattina, alle ore 8, nel locale scolastico all'Opital Vecchio, alla presenza dell'Assessore avv. Luigi Carlo Schiavi, del Direttore cav. Silvio Mazzi e dei rispettivi insegnanti, si distribuirono gli attestati di lode agli alunni ed alcune delle scuole elementari urbane e rurali che si distinsero durante il decorso anno scolastico.

Scambio d'ombrellone.

Ieri sera la custode delle ombrelle al nostro Minerva, nella foga della distribuzione, sbadatamente dava a una persona l'ombrellone d'un'altra. Confidente nella gentilezza e onestà del signore che possiede l'ombrellone non suo, spera che vorrà riportarglielo, perché altrimenti sarebbe costretto a pagarlo.

Il Custode del Teatro.

Antonio Grassi

e non Grassi è il bravo artista meccanico di cui si è occupato nel numero di ieri il sig. A. P.

Concorsi a posti di maestro e maestra.

Il Prefetto Presidente
del Consiglio Scolastico
della Provincia di Udine

Visto l'art. 6 del R. Decreto 19 aprile 1885, testo unico delle leggi 9 luglio 1876 a 1 marzo 1885 sulla nomina dei maestri elementari;

Visto la circolare 7 giugno u. s. n. 774 del Ministero della Pubblica Istruzione.

Notifica

È aperto il concorso ai posti di maestro e di maestra vacanti nelle scuole pubbliche dei Comuni qui sotto indicati, avvertendo che gli stipendi saranno pagati in rate mensili posticipate:

Pasian Schiavonesco, unica maschile rurale 2.a classe, l. 605.

Merello di Tomba, Pantianico, unica femminile rurale 3.a classe, l. 366.66.

Cividale, inferiore femminile urbana 3. classe, l. 513.32.

Grimacco, Sverinaz, unica mista rurale 3.a classe, l. 550.

Prepotto, unica mista rurale 3.a classe, l. 550.

Premariacco, unica femminile rurale 3.a classe, l. 440.

Magnano Riviera, Prampero, unica femminile rurale 3.a classe, l. 366.66.

Latisana, 1.a inferiore maschile rurale 2.a classe, l. 715, 1.a superiore maschile rurale 2.a classe, l. 715, 2.a classe maschile rurale 2.a classe, l. 715, 1.a inferiore femminile rurale 2.a classe, l. 477, 1.a superiore e 2.a classe femminile rurale 2.a classe, l. 477.

Latisanotta, unica mista rurale 3.a classe, l. 550 — Gorgo, unica mista rurale 3.a classe, l. 550.

Pontebba, Pietraltagliata, unica mista rurale 3.a classe, l. 550.

Pagnacco, Plaino, unica mista rurale 3.a classe, l. 550.

Dignano, Carpacco, unica maschile rurale 3.a classe, l. 550.

Colloredo di Montalbano, Mels, unica femminile rurale 3.a classe, l. 366.66.

Pordenone, 1.a inferiore maschile, urbana 3.a classe, l. 770.

Aviano, Marsure, unica mista rurale 3.a classe, l. 550.

Castellnuovo, Paludea, unica femminile rurale 3.a classe, l. 402.

S. Martino al Tagliamento, unica maschile rurale 3.a classe, l. 600.

Vallenoncello, unica maschile rurale 3.a classe, l. 600.

Sesto al Tagliamento, Bagnarola, unica maschile rurale 3.a classe, l. 550.

Trivignano, Claujano, unica mista rurale 3.a classe, l. 550.

Attimis, unica maschile rurale 3.a classe, l. 550.

S. Pietro al Natosone, Vernassino, unica mista rurale 3.a classe, l. 550.

Manzano, S. Lorenzo, unica mista rurale 3.a classe, l. 550.

Lusevera, unica femminile rurale 3.a classe, l. 366.

Gonnars, Fauglis e Ontagnano, unica maschile rurale 3.a classe, l. 650.

Ontagnano, unica mista rurale 3.a classe, l. 550.

S. Giorgio di Nogaro, Torre di Zuino, unica femminile rurale 3.a classe, l. 366.

Lauro, unica maschile rurale 3.a classe, l. 550, unica femminile rurale 3.a classe, l. 366.66.

Prato Carnico, Avansa, unica mista rurale 3.a classe, l. 550.

Enemonzo, unica femminile rurale 3.a classe, l. 366.66.

Montebelluna, Flabiano, unica mista rurale 3.a classe, l. 550.

Trasaghis, Ovasinis, unica femminile rurale 3.a classe, l. 366.66.

Trasaghis, Peonis, unica femminile rurale 3.a classe, l. 366.66.

Trasaghis, Alessio, unica maschile rurale 3.a classe, l. 550.

Clauzetto, Pradis, unica maschile rurale 3.a classe, l. 550.

Monte Reale Cellina, S. Leonardo, unica mista rurale 3.a classe, l. 550.

Morsano, unica femminile rurale 3.a classe, l. 400.

Sacile, 2.a classe maschile rurale 2.a classe, l. 750.

Tramonti di Sotto, unica maschile rurale 3.a classe, l. 550.

Polcenigo, Coltura, unica maschile rurale 3.a classe, l. 600.

La domanda per essere ammesso a concorrere ad alcuno dei posti sopra indicati dovrà essere presentata a questo Ufficio Scolastico Provinciale non più tardi del 30 agosto prossimo, ed essere accompagnata dai seguenti documenti: a) Patente d'idoneità; b) Certificato di ginnastica, se la patente fu ottenuta prima del 1878; c) Certificato di moralità, relativa all'ultimo triennio; d) Atto di nascita; e) Attestati comprovanti il servizio prestato e gli altri documenti che il concorrente crederà opportuno di esibire nel proprio interesse. Questi documenti potranno anche essere in copia autentica. Non saranno prese in considerazione le domande nelle quali si chiedesse di concorrere a due posti, o non vi fosse designazione di posto.

Udine, 30 luglio 1885.

Il Prefetto Presidente

G. Brusi.

Il Prefetto della Prov. di Udine
avvisa:

Che in seguito alla manifestazione dell'alta epizootica in vari Comuni del Distretto di Gradisca a contatto col territorio del Regno, il Ministero dell'Interno con telegramma in data di oggi ha disposto che sia temporaneamente vietata l'introduzione nel Regno del bestiame ad unghia fessa dall'impero Austro-Ungarico lungo tutta linea di confine da Prepotto al fiume Ausa.

Le Autorità Governative e Municipali, i RR. Carabinieri e le Guardie doganali sono incaricati di curare l'esecuzione della presente ordinanza.

Dall' R. Prefettura di Udine, addì 12, agosto 1885

Il Prefetto Presidente

Brussi.

Teatro Minerva.

Pubblico scelto e numeroso assistette ieri sera alla sesta dell'«Ebra».

Furono applauditi, come sempre, i principali esecutori, ed ammirata sempre più la compattezza della massa orchestrale e corale dirette ottimamente la prima dell'esimio maestro Bolzani cav. Giovanni, e l'altra dal bravo sig. F. Escher.

Questa sera riposo: sabato e domenica settima ed ottava rappresentazione dell'«Ebra», ed alle quali siamo certi non faranno a meno d'intervenire molti provinciali ed anche d'oltre Iudri. Lo spettacolo, sotto ogni riguardo merita tutto il favore del pubblico.

Lucardi Giuseppe.

L'egregio nostro concittadino che da parecchio tempo risiede a Massaua dove rivestiva già la carica di agente consolare italiano, venne di questi giorni chiamato a far parte del tribunale consolare che, per decreto 17 luglio u. s. del regio console italiano cav. Zerbini, venne costituito in Massaua stessa.

Società Anomina per lo spurgo pozzi neri.

I signori azionisti della Società anomina per lo spurgo pozzi neri sono convocati in assemblea generale pel giorno di domenica 16 agosto corrente alle ore 11 ant. nel locale al N. 15 in via Rialto.

Liso Leonardo

È un giovane udinese che si distingue nel R. Istituto di Belle Arti in Venezia. Ha compiuto adesso il secondo anno del Corso speciale di disegno modellato, riportando il primo ed unico premio con medaglia, nonché il premio istituito da Cavour Giovanni fu Caterino. Il Liso è sussidiato dal nostro Municipio, che perciò può restare soddisfatto.

Tombola e corsa.

Domani alle quattro pom. seguirà in piazza del Giardino l'estrazione della tombola a scopo di beneficenza. Cinquina l. 200, prima tombola l. 700, seconda tombola l. 400.

Dopo la tombola avrà luogo la corsa del fantini con cavalli di qualunque razza ed età. Primo premio l. 800, secondo premio l. 500, terzo l. 300, con bandiera d'onore.

I cavalli non potranno essere in numero minore di otto.

Monza, 12. Il processo pegli scioperi di Paderno e Duziano è terminato. Quattro imputati furono assolti, alcuni vennero condannati a 15 giorni di carcere, altri 16 a un mese.

Roma, 12. Assicurasi che dove venisse richiamato dal suo comando d'Africa il colonnello Saletta, egli sarebbe promosso a generale, dandogli un elevato ordine cavalleresco.

2a Appendice della PATRIA DEL FRIULI 20

Il Testamento dell'Annegato

ROMANZO

Proprietà letteraria

Parte prima

(segue.)

Di ritorno alla sua villa, la buona signora narrò al marito l'accaduto; gli espose le tristi condizioni in cui si trovava Lucilla, descrisse minutamente l'antipatia che regnava nell'animo della zia per la povera fanciulla e concluse poi la sua perorazione dicendo:

— Non potremmo, Antonio, procurare un piacere a noi e sollevare quella povera bambina dalle ingiuste sofferenze a cui è sottoposta? Noi siamo ricchi e senza figli che abbiamo tanto desiderato e che ora aspetteremmo invano; perchè non adottiamo Lucilla? Tu avresti allora un balocco per divertirti nelle lunghe sere d'inverno e nelle piovose giornate d'autunno, ed io potrei, senz'esserlo, godere le gioie di una madre.

— L'idea non è cattiva — rispose il dottore sorridendo con compiacenza, dopo aver riflettuto per qualche momento — l'idea non è cattiva, ma tutto sta che il padre adottivo ci conceda la ragazza.

Gazzettino commerciale

Udine, il 12 agosto.

(Rivista settimanale).

Vini.

In questa settimana siebbe di nuovo la grandine che danneggiò in qualche parte del Friuli la vite. — Nell'assieme però lo stato della vite, se non un raccolto copioso, promette del resto una mediocre vendemmia quando le condizioni atmosferiche non avessero in avvenire a contrariarla maggiormente.

I nostri vini friulani senza accennare ad una decisa debolezza, nella passata ottava, lasciarono intravedere una tendenza alla calma che noi non sappiamo spiegare altrimenti che coi motivi esposti nella precedente Rivista dacché i depositi sono davvero assai ridotti.

I prezzi per altro si fecero pel venduto da l. 68 a 80 l'ettolitro secondo il merito.

Sui mercati produttori italiani l'articolo segnò nuova calma. La promessa delle viti è in generale migliore di quanto si aspettava.

Nel Modenese a quest'ora si hanno commercianti che accaparrano partite di uva intorno a l. 20 e 25 il quintale. I vini comuni di quella provincia si trattano ora l. 35 a 45 l'ett. Vini di prima qualità da 48 a 65.

A Viadana, nel Mantovano, la tendenza è pel ribasso. Si vende da l. 36 a 50 all'ettolitro.

A Cremona il ribasso si fece già sentire. Le qualità che non si avevano prima d'ora meno di 65 e 70, adesso si possono acquistare da 3 a 4 lire meno.

In Piemonte abbiamo la calma. Nel complesso i prezzi variano da l. 35 a 50 l'ettolitro; meno i vini d'esportazione che si vendono da l. 45 a 60, e le buone qualità della Provincia di Alessandria che si vendono ancora da l. 48 a 56.

Piena calma sul mercato di Genova ove è sempre bene assortito il deposito di vini meridionali.

Su quella piazza giunsero ormai offerte dalle provincie Meridionali di nuovi mosti.

Nel Bolognese i prezzi dei vini sono da l. 40 a 50 di buona qualità e secondari da l. 30 a 35 l'ettol.

La Toscana finora promette un soddisfacente raccolto, ma essendo i depositi assai ridotti, i prezzi dei vini si mantengono sostenuti da 40 a 63 per le buone e da 20 a 40 per le inferiori.

A Napoli i possessori sostengono elevati i loro prezzi e pretendono pel Gallipoli lire 60 a 70; Avellino 58 - 48; Mosca 62 a 70; Malvagia 92 a 70; Procida 75 a 68, Pandalo 100, Moscato 106. Su quel di Bari i vini si trattano ora da 40 a 44 l'ettol.

In Sicilia i prezzi dei buoni vini s'aggravano da l. 35 a 48 l'ettolitro accennando a debolezza in causa delle scemate domande da fuori.

Dall'estero abbiamo che quei viticoltori tendono ad aprire la nuova campagna a prezzi non dissimili dagli odierni.

I ribassisti affini di sventare tale tendenza si sforzano persuadere i viticoltori che con questa pretesa essi viticoltori andrebbero incontro al pericolo di compromettere nientemeno che la campagna commerciale vinicola. Si capisce, tutti tirano l'acqua al proprio mulino!

Del resto, presa sotto il punto di vista generale, per tanti malanni d'ogni specie cui la vite ora va soggetta non sappiamo mica dare tutto torto al viticoltore e malgrado i più lieti pronostici temiamo assai di non poter bere vino nuovo ad un prezzo molto ridotto dall'attuale.

— Di questo puoi starne sicuro, perchè alla zia non parrà vero di togliersela di attorno, ed al padre non dispiacerà di diminuire le spese che lo gravano.

Discussa ed approvata con piacere la pietosa proposta, il giorno seguente si recarono entrambi a Villanova alla casa di Giuseppe Gualdacci.

A questi, veramente, dispiaceva sulle prime di doversi separare da Lucilla che egli ormai considerava come sua vera figlia; ma poi, riflettendo alle misere condizioni finanziarie in cui si trovava, ed alla visibile noncuranza della sorella per le bambine, accettò l'offerta del Pernici e la cedette loro col patto di poterla visitare ogni volta che si recasse a Parma od a Marano.

La separazione di Lucilla e di Teresina fu dolorosa; ma poi, promettendosi scambievolmente di visitarsi spesso, si fecero animo; si dettero l'ultimo bacio e la trovata alla sal in carrozza col dottore e colla signora Marta. Correva allora l'anno 1847.

A Lucilla fu data subito una maestra che le insegnasse quanto era indispensabile per la sua nuova condizione ed essa, piena d'intelligenza e di buon volere, trasse un'ottima profitto degli insegnamenti che le erano dati, e raggiunse ben presto, colle cure affettuose della sua seconda madre adottiva, quel grado di cultura e di educazione che si conveniva alla sua nuova posizione sociale.

Mercoledì delle frutta e legumi.

Animato. Prezzi sostenuti nelle frutta con vendite correnti. Legumi e pomodoro più deboli.

Le vendite di frutta all'ingrosso raggiunsero oggi chilog. 5245.

Ecco gli odierni prezzi praticati di prima mano o per quintale come si leggono sulla pubblica Tabella:

Pesche di Latisana	» 55. » 25. —
Uva bianca	» — » 35. —
Mela	» — » 30. —
Pera gnocchi	» — » 35. —
Id. comuni	» 12.50 » 25. —
Prugne	» 12. — » 15. —
Nocelle	» — » —
Pomodori nostrani	» 20. — » 15. —
Amoli di Francia	» — » 12. —
Patate	» — » 8. —
Fagioli freschi	» 20. — » 16. —
dette teg.	» 12. — » 9. —

Mercoledì del burro.

Anche il mercato del burro nella settimana fu attivo.

I prezzi si quotarono in rialzo in causa delle ricerche da fuori fattesi più vive e poco essendo il calato in confronto a queste.

Da fuori pure abbiamo notizie di miglioramento.

Si vendettero 2270 chilog. così divisi:

Chilog. — Latterie	1. — » 1. —
» 560 Carnia	» — » 2.10
» 840 Tarcento	» — » 2.10
» 870 Slavo	» — » 2.05

Dazio escluso.

Foraggi.

Trovando i nuovi fieni qualche deposito di vecchi, i prezzi esordirono e si mantengono finora in uno stato di calma perfetta.

Noi crediamo che i fieni buoni più innanzi sortiranno dallo stato attuale d'attesa per dar luogo a maggior attività.

Siamo portati a ciò credere dal motivo che, se si ebbe buoni sfalci di erbe; in fieni non si è rimasti per quantitativo soddisfatti, mentre la qualità riuscì fin qui assai migliore che nel precedente anno.

Da noi i prezzi dei buoni fieni nuovi si trattano da l. 3.25 a 4.50 il quintale e le mediche anche a l. 5.

Sul mercato fuori porta Poscolle gli ultimi prezzi furono:

Fieno nuovo dell'Alta buonol.	4. — » 4.50
idem. id. id. secondario	3. — » 3.50
id. della Bassa in sorte	2.50 » 4.10
Paglia	2.60 » 2.70

Sulle altre Piazze del Regno la situazione non è dissimile.

La Germania conquistatrice.

Zanzibar, 13. Il comandante la squadra tedesca presentò l'11 agosto al Sultano di Zanzibar i reclami preliminari e dichiarò che in caso di rifiuto le trattative amichevoli cesserebbero. Non avendo ricevuto alcuna risposta nelle 24 ore, la squadra prese posizione dinanzi al palazzo del Sultano.

Amburgo, 13. Secondo notizie private dalle Zanzibar, il conflitto fra la Germania e il Sultano fu appianato.

Il Sultano riconobbe la sovranità della Germania sui territori acquistati e promise di ritirare le truppe.

Londra, 13. I giornali della sera recano che la Germania occupò le isole Caroline del Mar Pacifico.

È arrivato a Bologna il Re di Grecia. Viaggia sotto il nome di conte Acharnon. Alloggia all'Hotel Brun dove occupa un appartamento al primo piano. Due guardie di questura sorvegliano l'entrata dell'albergo.

Spezia, 13. È giunta l'ambasciata marocchina.

L'insegnamento ch'essa aveva avuto non si era esteso in un campo troppo vasto, non si era data a cognizioni troppo elevate in lettere o scienze — che, rendendo superba la donna, ne formano una falsa dottoressa — ma si limitava ad una giusta e generale nozione di tutto estendendosi più che altro nell'insegnamento di ciò che meglio si adatta al carattere femminile e che col tempo fa della donna una vera madre di famiglia ed un'ottima sposa.

Guidata dai saggi consigli e dalle cure affettuose della signora Marta, Lucilla era giunta al diciottavo anni spensierata ed ingenua proprio come una bambina dodicenne, unendo però a queste sue qualità la saggezza e — diremo quasi — l'esperienza di una vera donna da casa.

Il suo carattere dolce, la sua gentilezza naturale trovarono modo di esplicarsi meglio in mezzo a quella pacifica affabilità domestica di casa Pernici, e Lucilla crebbe coll'animo pieno di quella poesia che è dolce squisitezza di sentire e per la quale la mente, scostandosi dai bassi affetti del mondo, s'innalza nell'estasi della bellezza, e della sublimità che formano l'entusiasmo d'un giovane cuore.

A diciott'anni Lucilla non aveva ancora chiuso il suo cuore; alla minima rivelazione dell'amore, a diciotto e mezzo invece amava, adorava alla follia un giovane che aveva veduto

La Riforma Illustrata.

Di questa splendida pubblicazione, che ha già ottenuto così gran successo in Italia, è uscita in Roma la seconda dispensa.

Essa comprende:
Il Matrimonio, sermone in versi di G. Rovani.
Una settimana a Palermo. — Ettore d'Orazio.
Le ultime note di F. D. Guerrazzi, (Continuazione e fine).

Guerrazzi e i giovani. — due lettere inedite.
Ritratti di medici, echi della Conferenza sanitaria — Dott. Bartolo.

Autografi — L'ultimo autografo politico di Garibaldi — lettera ai Palermitani.

Ventidue firme di medici, partecipanti alla conferenza sanitaria.
Quattro grandi quadri: Nicola Fabrizi — Il monumento di Giblissima — Barricate in via Maqueta — Barricate a Porta Termini.

Questa seconda dispensa costa It. L. 5. Gli abbonati al giornale politico La Riforma, la ricevono in premio.

IL MORBO.

Roma, 13. La salute pubblica in Italia è buona.

Marsiglia, 12. La situazione sanitaria continua grave; però sinora non accenna ad allarmanti peggioramenti ed ancora è dato sperare di cavarsela il meno male possibile.

Assicurasi che il morbo sia pure scoppiato a Nizza, Tolone, Salon, Monobue ed altre località.

Parlasi di imporre quarantene sulle provenienze dall'Italia (?). Stasera si aprono Comitati di soccorso.

Oggi 12 decessi di colera, ufficialmente constatati.

Madrid, 13. Ieri a Madrid 54 casi e 23 decessi.

Nelle provincie 4362 casi e 1444 decessi. La strage è dovunque spaventevole.

Re Alfonso ha mandato un telegramma di ringraziamento al sindaco Torlonia per le 3000 lire elargite ai colerosi spagnuoli.

Il Comitato di soccorso per i colerosi spagnuoli, presieduto dall'on. Majocchi, ha stabilito di dare concerti nelle varie stazioni di bagni facendo caldo appello alla carità italiana.

Parigi, 12. Il Ministro della guerra, in considerazione dello stato sanitario di Marsiglia, ha stabilito di sopprimere le grandi manovre militari fissate per primi di settembre.

La Stefani conferma i dieci casi di colera scoppiati in uno dei sobborghi di Odessa.

Seicento operai di Lonigo, addetti ai lavori dell'arginatura del Guà, si sono messi in sciopero chiedendo dall'impresa un aumento di salario.

NOTIZIE TELEGRAFICHE**Fulmine incivile.**

Ischl, 13. Il fulmine è penetrato nel palazzo imperiale e precisamente nella camera ove si stava preparando il bagno per l'imperatrice. Il servo cadde a terra privo di sensi.

Insomma è morto.

Londra, 13. Dispacci da Suakim confermerebbero la notizia della Politische Correspondenz, che il Mahdi non è morto per malattia, ma assassinato da un partigiano delle tribù rivoltate.

Bruxelles, 12. La Camera adottò con voti 73 contro 31 l'insieme della legge elettorale.

La terra in convulsione.

Vienna, 13. Nuove e violente scosse di terremoto si sono fatte udire a Verni in Russia. Da tre giorni gli abitanti vivono accampati sulle piazze e sui porti. Molte case sono crollate. Vi sono più di cento vittime. Durante ventiquattro ore le scosse furono sei o sette.

L. MONTICO gerente responsabile

per combinazione e che da poco tempo frequentava la loro casa.

Come ella si fosse innamorata di Angelo Satti, noi lo abbiamo già visto. Era stata una parola, una frase che aveva commosso il suo cuore sensibile e che lo aveva volto con una strana rapidità all'amore più ardente e più santo.

Quanto sono grandi ed incomprensibili i misteri del cuore umano!

Ritiratasi nella sua cameretta dopo un lungo dialogo avuto colla madre nella sera del 4 febbraio, Lucilla sentiva il suo cuore più leggero, le pareva di respirare con maggior libertà ed a pieni polmoni, perchè, dopo le parole consolatrici di sua madre le sembrava che ogni ostacolo fosse superato e che la via al conseguimento del suo amore fosse resa facile e piana.

Ogni volta che ella pensava al ballo della prossima domenica in cui avrebbe forse potuto rivedere lui — il suo Angelo — e che avrebbe avuto mille occasioni di parlargli e per udire la sua voce e le sue dolci parole che la avevano fatta palpitare più d'una volta nel silenzio della sua cameretta, Lucilla si sentiva felice del suo amore, godeva di sé medesima e la gioia le traboccava dal cuore, facendole sembrar lunghi quei giorni ed eterne quelle ore che ancora dovevano trascorrere prima che giungesse la domenica sospirata.

(Continua.)

TITOLO GARANTITO

CERTIFICATI DI COLTIVATORI

FABBRICA CONCIMI CHIMICI

IN

PASSARIANO PRESSO CODROIPO

PROPRIETARIO

LOD. LEONARDO MANIN

ISTRUZIONI, PREZZI E CONDIZIONI A RICHIESTA

OMISSVM OJOCOVH ID VZZRMOIS

D'AFFITTARSI.

In Pagnacco distante dalla Città di Udine circa 5 Chilometriervi un Villino signorile, ammobiliato sfarzosamente, con utensili da cucina, porcellane, terraglie, cristallerie, situato in vaghissima posizione, composto di numero 18 ambienti, bagno, scuderia per quattro cavalli, rimessa, giardino, acqua, di ec. ec. di altissima qualità ed abbondante. Per trattative rivolgersi a Udine, Via Grazzano, N. 25 primo piano.



Il signor Benuzzi Angelo di Udine, calzolaio in piazza dei Grani tiene deposito di pietre ad uso dei lavoratori conciapelli a modici prezzi ed assume anche commissioni per tali oggetti.

IL SIGNOR

BERNARDO TORTORA

rende noto:

che sabato ha aperto la nuova Officineria e Bottiglieria in Via Mercerie al N. 4, colla nuova insegna al Leone d'oro di S. Marco.

Fabbrica e deposito
oggetti attinenti alla bachicoltura
A. CUMARO

UDINE — Via Treppo N. 45. — UDINE

Correndo l'epoca degli esami microscopici delle farfalle del baco da seta, si avvertono coloro che si occupano della confezione del seme bachi che essi possono trovar presso il suddetto tutti gli oggetti necessari per l'esame in parola e per la conservazione e ibernazione del seme stesso cioè: Microscopi — Porta-oggetti — Copra-oggetti — Mortaini — Porta-mortaini — Bottiglie con cannelli di vetro per l'acqua — Telaini a doppia garza per la conservazione, ibernazione, e distribuzione del seme ecc. ecc. e che si assumono commissioni di qualsiasi altro oggetto relativo a detta industria.

NB. In seguito a richiesta si danno schiarimenti, si spediscono campioni e si comunicano i prezzi

A. V. RADDO

SUCCESSORE A

GIOVANNI COZZI

fuori Porta Villalta

CASA MANGILLI.

Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto. Deposito Vino bianco e nero assortito brusco e dolce filtrato.

L'aceto si vende anche al minuto.

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILIE

Tanto di lusso che comuni presso CARLO MENINI, via Grazzano, num. 3 casa Kechler.

Pronta esecuzione delle commissioni in tal genere sia qualunque l'importo delle stesse.

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILIE

A prezzi convenientissimi

CHE NON TEMONO CONCURRENZA

Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

LAVORO PERFETTO GARANTITO

Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobilie, su vant. atili.

Miracolosa Iniezione

o Confetti vegetali. Confezioni per anco i sensi.

(Vedi avviso in 4.a pagina).

PICCOLA

Vedi avviso in quarta pagina.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 13
Rendita god. 1 gennaio 92,68
ad 92,83. Idem god. 1 luglio
94,85 a 95. Londra 2 mesi
25,16 a 25,22. Francese a
vista 100,30, a 100,60

Valute. Pezzi da 20 franc.
austriaci da 202,25 a
202,75. Fiorini austriaci
da 100 a 100,30. Bancanote
d'argento da 100 a 100,30

VIENNA 13.
Rendita in carta 82,75. Rendita
in argento 83,45. Rendita
in oro 109,15. Rendita di
marzo. Azioni della
Banca austro-ungarica 878,
dette dello Stabilimento di
Credito 284,40. Londra per
10 lire sterline 125,15. Argento
Zecchini 5,94.
Napoleoni d'oro 9,92. 1.
Banc. germ. per 100 Marche
imp. Lire Ita-
liane 95.

BERLINO 13.
Mobiliare 463,50. Austria-
che 484. Lombardo 218,50.
Italiano 95.

PARIGI 13.
Rendita 3 0/0 80,75. Rendita
5 0/0 108,87. Rendita
italiana 94,47. 1. For.
Londra 25,20. 1. Italia 3,8
Inglese 99,13/16. Banca di
Parigi 6,47.

LONDRA 12.
Inglese 99,3/4. Italia-
no 93,7/8.

FIRENZE 13.
Rendita italiana 95,12.
Londra 25,22. 1. Francese
100,55. Ferr. Merid. (con.)
683,50. Credito Italiano Mo-
biliare 887.

Dispacci particolari.
PARIGI 14.
Chiusura della sera Rend.
94,47. **VIENNA 14.**
Rendita austriaca (carta)
82,75. Id. austr. (arg.) 83,45.
Id. austr. (oro) 109,15. Lon-
dra 125,15. Argento
Nap. 9,91 1/2.

MILANO 14.
Rendita italiana
Serali 95,07. 1.
Marchi 1,34 1/2

NUOVO LABORATORIO PIROTECNICO
PADERNO (presso Udine)
CON RECAPITO E VENDITA IN UDINE
Via Aquileja n. 19.

LISTINO DEI PREZZI

Razzi a scoppio	da Lire	0,10 a	0,25
lumini di colori variati	"	0,35 "	0,75
Razzoni con paracadute.	"	4,00 "	6,00
Bengala a diversi colori per ogni Etto	"	0,70 "	0,70
Candelle romane	"	0,30 "	0,50
Ruote, fontane, capricci con illuminaz.	"	4,00 "	10,00
Saltarelli, girelli, e fuochi chinesi	"	0,05 "	0,10
Bomboni fulminanti svariati al cento	"	2,50 "	2,50
Correntini	"	1,00 "	2,30
Bombe svariati	"	4,00 "	6,00
Serpenti detti di Faraone	"	0,10 "	0,20
Palloncini per illuminazione	"	0,35 "	2,50
Aereostati	"	1,00 "	6,00
Torce di vento	"	0,60 "	1,00

P. S. Fornisce polvere a prezzo di fabbrica, da sparare, e dà mortaretti a nolo.
Dietro ordinazione anticipata eseguisce qualunque commissione, e manda
persona sopra luogo per il buon esito dei fuochi.

Fontanini Giusto.

FARINA LATTEA H. NESTLE
15 ANNI DI SUCCESSO
24 RICOMPENSE
8 DIPLOMI D'ONORE
8 MEDAGLIE D'ORO
CERTIFICATI
NUMERI
della primarie
AUTORITÀ
mediche

ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI
Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilitando la
tara, digestione facile e completa. — Vien usata anche vantaggiosamente
negli adulti come alimento per gli stomaci delicati.
Per evitare la numerosa contraffazione si sceglie ogni scatola la si-
ma dell'INVENTORE HENRI NESTLE VEVEY (Suisse).
Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tes-
tano a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti
Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.
Deposito in UDINE presso Bosero e Sandri farmacisti.

PRONTA, CERTA
Radical guarigione ed Estirpazione
DEI
CALLI AI PIEDI
col CEROTTO preparato nella
Farmacia BIANCHI in Milano
L. 1,50 scat. gr. — L. 2 scat. picc. con istruzione
Inviando l'importo via Cont. 20 al Deposito Generale in
Milano, A. MANZONI & C. via della Sala, 16, in
Roma, stessa Casa via di Pietra 91, o Napoli
Piazza Municipio, — si riceverà in
tutta Italia franco di porto.

In Udine presso Comelli, Comessatti, Fabris e
Bosero e Sandri.

SI REGALANO
1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i
capelli e per la barba, migliore di quella dei
Fratelli ZEMPT la quale è di una azione ra-
pida ed istantanea, non macchia la pelle, non
brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gra-
dazioni diverse e ha ottenuto un immenso suc-
cesso nel Mondo, talche le richieste superano
ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della
vera Tintura presso il proprio negozio dei
FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici n. 6,
Galleria Principe di Napoli, NA-
POLI. Prezzo in provincia L. 6.
deposito in UDINE presso i negozi:
Petrozzi, parrucchiere Piazza V. E.
Fr. Minisini, in fondo Mercatovecchio.

Ferrara, L. Borzani parr. del Teatro in via Giovecca, 6 — Rovigo
Tullio Minelli — Padova A. Belin via S. Lorenzo — Venezia
Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone, Polessa Antonio farm.
Piazza Centrale — Udine Petrozzi parr. Piazza V. E. e Minisini
Francesco Drogheria Mercatovecchio — Modena Leandro Fran-
chini via Emilia — Parma Ghinelli Giampaio Lodovico Ronchi
Piacenza Ercole Fubione farm. via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe
Mandelli 21, Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Giacomini 2,
via S. Margherita — Crema Rinaldi Luigi via Ombriano 9 —
Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Tosi
Giuseppe Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parr.
via Nuova e Castellani Emporio via Dogana Ponte Navi — Man-
tova G. Rigatelli farm. 6 Corso Vittorio Emanuele e Francesco
della Chiana — Carpi Gastone Torregazzi — Lucca G. Lencioni e
Comp. via S. Girolamo — Pisa Buoncrisiano Lungo L'Arno Reggione
— Livorno V. Corlicioni 32 via S. Francesco — Pistoia Marchetti
via degli orfani 1354 — Firenze Torelli Bernini 2 via Rondinelli
— Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai via Cuccinetti 13
— Ancona Domenico Barilari Piazza Roma e Cesare Cristaldini —
Ascoli Prospero Polimanti Piazza Montanara — Chieti Camillo di
Sciullo via dello Zingaro 33 — S. Severo Luigi Del Vecchio —
Foggia Gaetano Salerici via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo
via S. Spirano da Bari 18 — Ostuni Andrea Zanzarelli 9 via
Spirito Santo — Brindisi Antonio Pedio profumiere Strada Amedeo
24 — Lecce Franco Massari Corso V. E. — Roma G. Giardinieri
424 Corso e E. Mantegazza via Nazionale 146 — Torino G. Mai-
nardi 16 via Barbarov — Aquila Ceroni e Lombardi Corso V. E. 80
— Urbino Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando
farm. — Civitavecchia Giulio Podiceca — Treviso De Paris Benvenuto al
Noli 526 — Bassano Andrea Camini 181 via Nuova.

ACQUA MINERALE
di
MONTE ALFEO
Solforosa, Alcalina, Magnesiacca.
Premiata con Medaglia d'argento alle Esposizioni di
Nizza e Torino, nonché alle Esposizioni di Pisa,
Genova, Pavia, Milano.

«... L'ACQUA DI MONTE ALFEO sembra destinata
ad eclissare tutte le sue congeneri rivali, tanto Italiane
che Estere...» (Annuario delle Scienze Mediche,
prof. PLINIO SCHIVARDI).

Sorgente fra le roccie del più puro Zolfo nativo, ha una azione
purgante, risolvente, depurativa; cura mirabilmente ed in modo
efficacissimo tutte le malattie lente del Ventricolo e le Bronchiti
croniche, ha un'azione risolvente sul Fegato, sulla Milza, e sopra
tutto il sistema renale emorroidale; obbliga i reni ad una secre-
zione attiva ed abbondante di urina; giova grandemente nelle osi-
tate malattie della vescica; è efficace nei morbi cutanei; espelle
dal corpo i principi putridi o di fermento, così lo libera dai
mali esistenti o che lo minacciano; l'uso di quest'Acqua modifica
essenzialmente in modo favorevole il nostro organismo: si usa in
tutte le stagioni. But. Cent. 68.

Deposito esclusivo di questa Acqua minerale in
bottiglie trovati presso la Ditta A. MANZONI & C.
Milano, via della Sala, 16. Roma, via di Pietra 91. Napoli, Piazza
Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27.
Per cura dei Bagni Generali a domicilio delle acque
solforose di MONTE ALFEO, rivolgersi al Dott. Cav. ERNESTO
BRUGNATELLI, proprietario dello Stabilimento Balnea-
rio in Rivarozzano presso Voghera.

Vendita in UDINE nelle Farmacie Comelli, Comessatti,
Bosero e Sandri.

FARMACIA ALLA SPERANZA
UDINE. — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE. 2

La migliore, la più igienica delle bibite
all'acqua per l'estate è il
PICROS
amaro stomatico, corroborante, antisettico, ver-
mifugo, anticlerico. Eccita l'appetito, facilita
la digestione, estingue la sete, sostiene le forze.
Utilissimo nei paesi di malaria contro le
febbri miasmatiche.

Bottiglia da lire 2,50.
si vende anche al dettaglio.

Specialità propria

Rigeneratore Universale
RISTORATORE DEI CAPELLI
Sistema Rosetter di Nuova York
PERFEZIONATO DAI CHIMICI PROFUMIERI
Fratelli RIZZI
Inventori del Cerone Americano

Valenti chimici preparano questo Ristora-
tore che senza essere una tintura ridona il pri-
mitivo naturale colore dei capelli. Rinforza la
radice dei capelli, ne impedisce la caduta, puli-
fica il capo dalla forfora, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non toglie
la bianchezza, né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO
Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI
Unica tintura in Cosmetico profumata a quanto fino d'ora se ne conosceva. Il
Cerone che si offriamo è composto di nicotina di bue, la quale rinforza il bulbo;
con questo si ottiene istantaneamente Biondo, Castagno e Nero perfetto. — Un
pezzo in elegante astuccio L. 3,50.

ACQUA FIGARO IN DUE GIORNI
Prodotto speciale per tintura in due giorni e senza alcun danno i capelli e la
barba in nero ed in castagno.
Ottengo l'effetto sarà utile di mantenerlo con l'uso dell'acqua Figaro que-
st'acqua.

Prezzo della scatola completa L. 6.

ACQUA CELESTE AFRICANA
La più rinomata tintura. In una sola bottiglia
nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura, istantanea
che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa.
Non occorre di lavarsi i Capelli né prima, né dopo l'applicazione. Ogni persona
può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti.

Non isporca la pelle, né la lingua. — L'applicazione è duratura quando
giorni; una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa L. 4.
Deposito e vendita in UDINE presso il sig. Nicolo' Clain, Via Mercatovecchio
e presso la farmacia Bosero e Sandri, Via della Posta.

MIRACOLOSA INIEZIONE
O CONFETTI VEGETALI COSTANZI.

Gli affetti da mal di cuore, come per incanto, in 2 od al massimo 3 giorni, ogni malattia segreta
recente o cronica, di uomo e donna, sia pure ritenuta incurabile, senza arrecare restringimento o
bruciore di sorta, essendo privi del tutto di nitrato d'argento e simili. Sanano altresì in 20 o 30
giorni qualunque restringimento uretrale senza uso di Candelette non che le perdite bianche delle
donne; segregano le arenelle, tolgono i bruciori uretrali e preservano facilmente dalle malattie con-
tagiose; indispensabili a tutti per tenersi lontani da tanti irreparabili mali che producono l'infeli-
cità individuale e sociale.

Prezzo dell'iniezione L. 3; con siringa, nuovo sistema, L. 3,50.
Prezzo dei Confetti, scatola da 50, L. 3,90, tutto non detagliata istruzione.
Nel Regno, per pacco postale, aumento di cent. 50.
Per mali assai cronici, richiederà 2 bocchette o 2 scatole.

Gli affetti da mal di cuore che prenderanno i Confetti unitamente all'uso dell'iniezione e coloro
che si curano appena il male si manifesta, giusta l'istruzione suddetta, ottengono la guarigione in
ventiquattro ore. Effetto constatato da 66 certificati medici e da circa tre mila lettere di ringraziamen-
to di ammalati, le quali lettere e certificati sono visibili in Roma, Via Pattuzzi, N. 26 primo p.

Vendita in Udine presso i farmacisti BOSERO E SANDRI alla Felice risorta, assigendo in cia-
scuna scatola e bocchetta un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'autore.

MAL DI CUORE ED ASMA
Il rimedio infallibile, assolutamente superiore ad ogni altro è
L'Antiasmatico Bozetti
del Farmacista T. Bozetti. — L. 3,50 la Bottiglia, rimessa
anticipata.
Rivolgersi a C. Bozetti, Milano, Via Vivajo, 16.

Si accettano avvisi a prezzi modicissimi

AMARO D'UDINE
(Premiato con più medaglie)
Si prepara e si vende in UDINE
da **De Candido Domenico**
"Farmacia al Redentore", Via
Crazzano, Deposito in Udine dal
Fratelli Borta al "Caffè Co-
razza", a Milano presso A. Man-
zoni e C. Via della Sala 16; a
Roma stessa casa Via di Pietra
19, Venezia Emporio di Specia-
lità al "Ponte dei Baretteri".
Trovati presso i principali caffettieri e liquoristi.

EAU DE LYS
Quest'acqua rende al momento
bianca e vellutata la pelle più bruna
ed ha inoltre la proprietà di far sparire
le macchie del viso. — Unico deposito
presso la Drogheria di F. MINISINI
UDINE.

CASA FILIALE
IN
UDINE
G. B. ARRIGONI
CASE SUCCURSALI
TORTONA
Valfredi Giovanni, Caffè Popolo.
NAPOLI
Coppa Francesco, Strada Molo 23.
LUCCA
Martinielli Modesto, P. S. Michele.
MODENA
Pancini Francesco.

LA VELOCE
Navigazione Italiana-Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid.
Partirà direttamente da Genova per **RIO JANEIRO**
MONTEVIDEO E BUENOS AYRES

Il 3 settembre partirà il grandioso e velocissimo Vapore **MATTEO BRUZZO**
« 18 » « » « » « » **EUROPA**

Vitto scelta — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio. — Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi
in Genova all'Agente Generale della linea **EUGENIO LAURENS** Piazza Nunziata N. 41.
ed in UDINE al rappresentante sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 92.

Partenza giornaliera per l'America del Nord. — A chi ne fa richiesta si spedisce « gratis » circolare e manifesti. — Affrancare.

Trasporti Terrestri e Marittimi
Casa fondata nel 1857.
EUGENIO LAURENS
Genova - Piazza Nunziata n. 41.
Agente con procura delle
primarie Compagnie di Navi-
gazione Estere.
BIGLIETTI DI PASSAGGIO
A PREZZI RIDOTTI
per l'America del NORD e SUD.

ALBERGO
ALLA
CITTÀ DI TRIESTE
DI
FRANCESCO CECCHINI
in Udine, Via Gorgi
con Restaurant, Bigliardo, Carrozze
Questo Albergo ch'è a due passi dal-
l'Ufficio Postale, dall'Ufficio telegrafico,
dalla Prefettura ed altri Uffici può dirsi
in posizione centrale, ed adatta per la
prospettiva dei Giardini pubblici.
Servizio inappuntabile — prezzi di
tutta convenienza.